

Pasqualino Monti: "Liberiamo i presidenti delle Authority dal cappio di inutili norme"

Il numero uno dell'AdSP Mare di Sicilia Occidentale mette in dubbio il ruolo e l'efficacia di Assoporti, da cui si è dimesso nel 2018



Pasqualino Monti

Se l'azione delle Autorità portuali continua ad essere paralizzata da un groviglio di burocrazia e leggi inutili, per gli scali italiani è la fine. Lo afferma Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ed ex numero uno di Assoporti. "La necessità oggi – spiega Monti – è quella più che mai di rafforzare la direzione generale dei porti al Mit, liberare i presidenti da quel 'cappio' costituito da inutili norme che ne frenano l'azione, rallentando lo sviluppo economico e finanziario delle aree portuali e rafforzare il ruolo dell'autorità marittima nella gestione della sicurezza nell'ambito della navigazione evitando inutili sovrapposizioni di competenza che spesso finiscono per indebolire entrambe le parti o per colpire la più debole".

In questo quadro confuso, Monti ribadisce dunque "con rammarico e con tristezza come le motivazioni che mi avevano spinto a lasciare Assoporti, siano ora evidenti per tutti. L'aver inserito la riforma portuale – dice il presidente dell'Autorità siciliana – all'interno della riforma della pubblica amministrazione, non solo ha dimostrato e sta dimostrando tutta la sua inefficacia, ma ha anche messo a nudo drammaticamente l'inutilità di un soggetto associativo, quale è Assoporti, che in passato rappresentava un valido interlocutore per le Istituzioni e per il mondo dello shipping, ed oggi costituisce un soggetto fantasma in un settore che avrebbe bisogno di ben altri strumenti e ben altri ruoli per rilanciarsi".

"Ho più volte evidenziato – conclude Monti – come il presidente di un porto sia un manager chiamato a gestire una delle più importanti industrie del paese, ed abbia bisogno degli strumenti necessari ad affrontare un mercato che ha tempi incompatibili con quelli della pubblica amministrazione e della burocrazia che ne deriva".